

Lettere al direttore

A BOVEZZO

In Rete gravi considerazioni sugli anziani

sabato, 2 aprile 2011

Nel leggere il sito del consigliere comunale della Lega di Bovezzo, Adriano Vezzoli, non riesco a credere che davvero si potessero scrivere cose così dissennate, disumane e gravi contro gli anziani. Pensavo ad uno scherzo di pessimo gusto. Ma così non era. Insieme ad alcune ragionevoli considerazioni di Simona Bordonali, si accompagnavano poi, senza alcuna critica o presa di distanza, dissennate valutazioni di Vezzoli del tipo «non dimentichiamo che il corpo del vecchio è composto per il 70% da brodo e per il restante 30% da terriccio, il substrato su cui germogliano tutte quelle simpatiche muffe puzzolenti»

Vezzoli, che tra l'altro è anche componente della Commissione consiliare della persona e dei servizi sociali di Bovezzo, si esercita in incivili descrizioni del tipo «avete mai notato i vecchi come ballano? Ruotano senza sosta e ritegno, volteggiano come boe da segnalazione in un mare in tempesta... in uno sciabordio di giunture scricchianti e dentiere traballanti, sono tutti chiari sintomi dell'innata voglia di morire, di una malsana, crescente ricerca di morte, che fa parte della loro stessa natura. Insomma il vecchio è inutile e sa di esserlo... Se i vecchi servissero a qualcosa, madre natura non li farebbe morire, no?».

«L'anziano - prosegue nel suo sproloquio - è una delle quattro specie con il più alto tasso di mortalità della terra, pari al 100% degli esemplari. Contende il primato con: i gatti che attraversano la strada di notte, i moscerini che volano contromano in autostrada, i clandestini che affrontano il mare col gommone sgonfio»

Non so come in un circolo di partito, di cui è segretaria la moglie dello stesso Vezzoli, si possano accettare senza batter ciglio o vergognarsene, neppure a livello provinciale, simili nefandezze contro la dignità degli anziani. Anche se con la Lega di Bovezzo ormai non ci si deve stupire più di nulla, dopo che si sono inventati scippi col morto, mai avvenuti in via Canossi. O dopo la brutale defenestrazione del candidato sindaco della Lega, Ivano Alvisi, sia da capogruppo che dal consiglio comunale. Ma anche in questo caso s'è visto all'opera l'esempio coerente e specchiato del peggior familismo leghista

Claudio Bragaglio

Consigliere comunale PD

Brescia